IL POPOLO ROMANO

Anno XXXVI — N. 194 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì 16 Luglio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione magiaro-croata.

Per comprendere l'attuale conflitto magiaro-croato è superfluo di risalire come fanno alcuni giornali, fino ai tempi di Jellacich ed ai combattimenti che l'Austria, con l'aiuto dei croati, impegnò contro l'Ungheria nel 1848.

La situazione d'oggi non è tanto una manifestazione delle tradizionali ostilità, mai interrotte, per dissidi d'indole politica ed economica, fra Croazia ed Ungheria, quanto invece è piuttosto la conseguenza dei tentativi di riconciliazione che le due nazionalità fecero nel 1905. Tutto il conflitto odierno verte essenzialmente sull'interpretazione e sul mantenimento dei patti che in quella riconciliazione furono stabiliti. Allargare l'esame dell'argomento oltre questi confini, è snaturarlo, perdersi in generalità, non coglierne il vero carattere.

Al principio della lotta che dopo le elezioni generali del gennaio 1906 si era impegnata fra la Corona e la Nazione ungherese, i croati trassero profitto della circostanza per far valere novamente, presso gli ungheresi, le loro aspirazioni di carattere nazionale. Il momento era opportuno: facendo balenare davanti agli ungheresi la minaccia di una novella unione austro-croata, era più facile ottenere concessioni.

I capi della coalizione ungherese che costituivano l'opposizione contro il gabinetto Fejervary, per assicurarsi il concorso dei deputati croati nella lotta che doveva condurre all'opposizione a impossessarsi del governo, conclusero con essi i famosi patti, i quali dovevano segnare la conciliazione delle due nazionalità. Intermediario fu specialmente il deputato Polony, che fu poi guardasigilli e cadde per ragioni private.

Questi patti erano in verità molto vaghi, come ritremo appresso.

La vittoria dell'opposizione magiara contro il governo fu più rapida di quanto si credesse. Weckerle, Andrassy, Kossuth, Appony e Polony, che avevano côndotto le trattative e contratto impegni coi croati, dopo pochi mesi si trovavano già al governo. Ed allora, quando si trattò di mantenere i patti convenuti, cominciarono i guai.

Bisogna sapere che le aspirazioni dei croati, sulla base delle quali si era stato negoziato l'accordo con gli ungheresi, il programma croato, insomma, si può riassumere in due parti.

In prima, che si può dire delle domande accessorie, comprende l'uso della lingua ungherese come lingua obbligatoria per i funzionari croati, i quali esercitino le loro funzioni nella Croazia stessa, e comprende inoltre il diritto ai croati di usare la lingua croata in Francia, di fronte al Parlamento di Budapest. La seconda parte, d'indole meno pratica, e pur chimerica, è fondata sulla aspirazione di una Grande Croazia, che dovrebbe incorporare, nientemeno, la Dalmazia, l'Istria, la Bosnia e l'Erzegovina.

Ebbene, quando gli ungheresi, alleati dei croati di Questo al governo, si videro contro molte difficoltà pel mantenimento dei patti convenuti: sopra tutto il timore, da cui furono presi, di cedere facilmente di fronte alla pretesa della Croazia.

Questi, naturalmente, richiamavano all'osservanza dei patti, e venuto in discussione il progetto di legge sull'ordinamento ferroviario, chiesero la parità delle due lingue per i loro ferrovieri che fanno servizio in Croazia. La maggioranza magiara rifiutava; la minoranza croata, che l'aveva aiutata a dar la scalata al potere, si astenne dall'astenersi. Kossuth, che era lì lì per cadere, dava un colpo al cerchio e l'altro alla botte, promettendo, alla chetichella, ai croati di scegliere le domande in via amministrativa, cioè in pratica quasi quasi che l'esercito un nuovo regolamento della Camera per tenere a posto i croati.

Il Reichstag si chiuse e di fronte al parossismo crociato antimagiaro il Bano, conte Pejacevich, si dimise.

Il successore Rakodczay, antico e odiato procuratore del Re promise al Governo ungherese di ottenere la pacificazione e prorogò la Dieta per risparmiarsi i furiosi attacchi dei deputati, attacchi, ai quali intanto si abbandonava il popolo sotto le sue finestre e contro i vetri del suo palazzo.

Questa l'origine della questione attuale, senza prendere le mosse troppo di lontano. E questa la situazione, nella quale, durante l'estate, hanno da prosperare le sorti del governo ungherese, da un lato, accusato dai croati di essere già una volta venuto meno ad impegni solennemente assunti e per di più non sorretto da questi dalla propria maggioranza, e dall'altro di Croazia, dall'altro, già sconfessato dal popolo che egli in queste trattative deve rappresentare.

Politica e diplomazia.

(S) **Lisbona**, 14. — Il principe ereditario ha inaugurato la ferrovia da San Thomè a Trinidad. Durante la strada ha ammirato la famosa cascata di Binbiu. Dapprintto il Principe è stato acclamato dagli abitanti. Il Principe ripartirà a bordo del piroscafo « Africa » che costeggia l'isola dalla parte di mezzogiorno per ammirare il panorama.

(S) **Lisbona**, 14. — Il Re è arrivato a Oporto stamane alle 7.30 ed è stato ricevuto dalle autorità e da molta folla. Alla stazione erano anche parecchie musiche. Il Re e la Famiglia reale sono stati vivamente acclamati.

Il treno è ripartito per le Terme di Pedras Salgadas alle 8.15. Il Presidente della Municipalità di Oporto ha augurato il buon viaggio ai Sovrani. Il treno reale si è fermato anche a Segoa e a Villarreal.

Da Oporto il treno reale ha percorso la nuova via fino a Pedras Salgadas, che è stata inaugurata oggi. Per questa circostanza sono state preparate le feste e dimostrazioni.

(S) **Atene**, 15. — Le elezioni municipali hanno avuto luogo ieri in tutto il regno in ordine perfetto tranne che ad Atene, ove è avvenuto qualche lieve incidente.

Mercoaris, sindaco uscente di Atene, è stato rieletto.

Monaco (Baviera), 15. — Il ministro di Baviera a Berna, barone Ritter, è trasferito a Stoccarda, e il capo divisione agli esteri Böhm è nominato ministro a Berna.

Il barone Ritter è stato ministro anche a Roma, dove fu dal 1898 al 1903 consigliere di Legazione, e dove suo fratello è ora consigliere d'Ambasciata di Germania.

Il nuovo ministro Böhm è un noto autore drammatico.

Per il viaggio del ministro Iswolski.

Vienna, 15. — La *N. fr. Presse* riceve da fonte, che dice certa, che il ministro russo degli esteri Iswolski si recherà in settembre a Vienna, ma non visiterà quest'anno altre capitali.

Nel Marocco

Tangeri, 14.]— Si ha da Fez che una *mahalla* di circa mille uomini è partita per la regione dei Fahs, ove si accrescerà delle truppe che sono già in via per quella regione.

Londra, 15 — Telegrafano da Tangeri allo *Standard* la data di ieri:

Quattro colonne si avanzano verso Akmas con l'intenzione di catturare Raisuli.

La loro azione dipenderà dall'esito delle trattative in corso tra Mohamed Taib, Scerifio di Ouezan, e le tribù dei dintorni.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 15, ore 2,15. — Il giudice istruttore ha interrogato l'autore dell'attentato contro il Presidente. Maillé ha dichiarato di aver tirato su Fallières senza il fine di ucciderlo, e per attrarre la attenzione su di sè. Egli è stato inviato al *depôt* sotto l'accusa di omicidio volontario contro Fallières.

Si prosegue a credere che l'autore dell'attentato sia pazzo. All'Eliseo non si da alcuna importanza alla cosa.

— Telegrafano da Londra a questo proposito, che tutti i giornali del mattino uscirano con articoli esprimenti la profonda indignazione inglese contro l'attentato. Nei circoli politici, quantunque si sia personasi trattarsi di un pazzo, la notizia ha suscitato un grande sdegno, perchè, fino a prova contraria, deve ritenersi che il fatto non sia che l'effetto della propaganda antimilitarista sopra una testa debole.

— Riguardo alla salute del ministro degli esteri Pichon, una nota dice che questi da qualche tempo non godeva buone condizioni di salute; è stato perciò consigliato dai medici di partire da Parigi prima di quando aveva stabilito.

Ed è infatti partito ieri mattina per il Giura, ove si riposerà per qualche tempo.

— Da Roma: Il giornale *Fest* smentisce la voce di un progettato viaggio che il Kaiser avrebbe compiuto quanto prima in Albania. Questa voce era stata messa fuori dai giornali, in seguito a un giro compiuto cola dal console tedesco di Trieste.

— Da Budapest. I Ministri ungheresi sono partiti ieri da Vienna per ritornare a Budapest. Le difficoltà relative alla rinnovazione del Compromesso fra le due parti della Monarchia sono tutt'altro che appianate. Principale fra queste, come si sa, è che l'Ungheria vuole fin d'ora che al 1917, termine già convenuto in massima per una nuova rinnovazione, le sia riservato il diritto di una completa separazione doganale.

Si discuteva adesso la questione della tariffa e quella del controllo.

Contrariamente a quanto si sperava, i negoziati in corso non potranno ripprendersi che fra qualche settimana.

— Da Belgrado. Si assicura da buona fonte che l'ispettore delle riforme in Macedonia, Hilmi pascià, in occasione di una visita, ha dichiarato all'agente commerciale bulgaro a Monastir, di aver dato ordine affinchè siano protetti i villaggi minacciati dalle bande.

— Da Tangeri: Oggi ha avuto luogo un nuovo scontro a Bled tra le truppe del Pretendente e quelle del Maghzen, sulle rive del fiume Martien. Le truppe del Maghzen questa volta sono state fortunate: si sono impadronite della dogana di Mernia, nella quale erano insediate le truppe di Raisuli.

Queste ultime hanno avuto undici morti e parecchi feriti, mentre le truppe del Maghzen hanno avuto quattro morti soltanto.

Lotte d'influenze alla Corte cinese.

Telegrammi da Pechino dicono sempre prossima la lotta tra i grandi personaggi cinesi e specialmente tra il principe King e Tseng-Tsoen-Hien.

In seguito alle accuse di corruzione, onde era stato oggetto per opera del censore Tsao-Kiling, il principe King sembrava caduto in disgrazia, suo figlio Esai era obbligato a dimettersi dalle sue funzioni: ma l'imperatrice vedova, protettrice del vecchio ministro, lo sostiene contro l'opinione del grandi dignitari.

Tsao ha fatto ora nominare, per allontanarlo dalla Corte, il suo più potente avversario, Tseng, viceré di Canton. Ma questi tenta con ogni mezzo di non allontanarsi dalla capitale.

La maggior parte dei censori si sono fatti solidali con l'accusatore del presidente, così che l'imperatrice fu costretta ad accordare a Tsao Kiling compensi in Manciuria che egli rifiuta sdegnosamente.

Il partito riformatore, composto in gran parte di nemici del principe King, guadagna terreno ogni giorno, onde è da presumersi che l'attuale incertezza non potrà resistere ad esso lungamente, e già si vede che essa avveditamente stia per piegarsi. Insomma sembra che lo spirito reazionario, malgrado le apparenze, abbia perduto la sua forza.

Anche in una questione recente esso sia per essere soprafatto. Si tratta di stabilire un regime monetario uniforme in tutta la Cina. I progressisti cinesi hanno favorevoli alla riforma e loro adesione è stata chiara e decisa. Probabilmente la riforma non sarà concretata, se tutte le Potenze non interverranno presso la Corte di Pechino.

Ma, è certo, la sua effettuazione rafforzerà il partito riformista cinese.

LE CASE POPOLARI.

La Legislazione straniera

Principio fondamentale della legislazione belga — come è illustrato in un precedente articolo, al quale forniremo opportunità i provvedimenti testè approvati dal nostro Parlamento per avviare verso una soluzione pratica il problema delle case popolari — è il concorso dello Stato, dei Comuni e delle Opere pie all'Istituto delle case popolari, integrato da agevolazioni fiscali concesse ai costruttori o proprietari, individuali od associati, di case operaie.

La legislazione austriaca non differisce sostanzialmente dalla belga: unica variante la maggiore estensione data alle agevolazioni fiscali. Anche l'azione dello Stato si esplica diversamente in Austria e prende la forma di tutela e di controllo sull'Azienda delle case popolari, escluso ogni contributo diretto alla loro costruzione.

La legge del novembre 1892 concedeva alle case costruite da Comuni, da Società operaie di cooperazione e di mutuo soccorso, ad uso delle classi lavoratrici, il beneficio dell'esenzione totale dall'imposta fondiaria e delle sovrimposta provinciale, più lo sgravio parziale della sovrimposta comunale per un periodo di 24 anni.

La legge determinava le condizioni, alle quali dovevano soddisfare, specialmente nei rapporti igienici, gli alloggi, e la misura, entro la quale l'esenzione poteva estendersi al prezzo di locazione, per ogni metro quadrato.

La legge rimase però sterile di effetti pratici. La misura legale delle pigioni non poteva, per la sua modicità, attirare il capitale in cerca di impiego.

Sotto l'egida di queste disposizioni furono costruite nel decennio appena 180 case, che raccoglievano 1012 famiglie.

Venne allora la legge del luglio 1902, la quale, mantenendo fermo il principio della esenzione totale o parziale dell'imposta, sancito dalla precedente legge, regolò con disposizioni più liberali la costituzione delle Società, che si propongono la costruzione di fabbricati popolari con alloggi atti ad abitazione mercede, la formazione del loro capitale, le modalità di ammortamento e le tariffe delle pigioni.

Ai sensi della legge è operaio chiunque è occupato in imprese agricole od industriali, presso Istituti pubblici o privati, con un'entrata che varia, secondo il numero dei componenti la famiglia e secondo il numero degli abitanti del luogo, da L. 1260 a L. 3150.

Dei benefici della legge del 1902 hanno tratto partito numerose Società edilizie in tutta l'Austria.

In Francia la legislazione sulle case operaie si inizia con la legge del novembre 1894, compilata sulla falsariga della legge belga del 1889.

Segue la legge dell'aprile 1906, che ha portato da cinque a dodici anni il periodo delle agravio d'imposta concesso alle case popolari e lo ha esteso ai bagni a doccia ed ai giardini operai della superficie massima di 10 are, anche se indipendentemente dall'abitazione, oltre altre agevolazioni di vario genere, delle quali meritano nota la facoltà data ai Comuni di fare prestiti, concedere terreno, sottoscrivere azioni e garantire interessi per la Società delle case a buon mercato e quella data alle Casse di risparmio di impiegare una parte dei loro capitale sia nell'acquisto e nella costruzione di case popolari e sia nell'acquisto di azioni od in prestiti alle Società che si costituiscano con questo scopo.

Al 31 dicembre del 1904 esistevano in Francia 174 Società con un capitale sociale di L. 9,606,732, che possedevano case e terreni per un valore di L. 14,015,884.

Al 31 dicembre del 1905 erano stati consentiti 75 nuovi prestiti per una somma complessiva di L. 4,504,100.

Continueremo in un prossimo numero l'esame della legislazione inglese, della danese e della Svizzera.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Riew 14.** — Il Consiglio di guerra ha giudicato 105 soldati che si erano ammutinati subito dopo lo scioglimento della Duma.

Sei sono stati condannati alla pena di morte, 12 a quella dei lavori forzati a vita e tutti gli altri, tranne due assolti, sono stati condannati a pene diverse.

Parigi 15. — La *Petite République* pubblica un dispaccio da Odessa, il quale dice che una esplosione è avvenuta in una fabbrica segreta di bombe.

Vi sono 7 morti e 16 feriti.

La polizia ha operato due perquisizioni ed ha sequestrato 47 bombe.

(S) **Mohileff**, 15. — La città di Stolyany è stata incendiata: 114 case di israeliti, 15 case di cristiani e 180 botteghe sono rimaste distrutte dal fuoco.

Il telegrafo è stato danneggiato. Vi sono parecchie vittime.

Abbasso la Costituzione!

(S) **Pietroburgo**, 14. — L'Associazione del Gente Neri ha organizzato oggi sulla Prospettiva Nevski una processione per celebrare l'arrivo della celebre Immagine della Resurrezione, ornata di un frammento tolto al sepolcro di Cristo che il Patriarca di Gerusalemme ha inviato in dono allo Czar.

Hanno preso parte alla processione 12 vescovi, numerosi ecclesiastici e circa 4000 persone. Alcune donne di conocchi mantenevano l'ordine.

Lungo il percorso si assiepava una folla enorme. In un punto la folla si è precipitata verso il Reliquario per toccarlo. Nella rossa parecchie persone sono state ferite. La processione ha potuto procedinare fino alla Cattedrale di Kazan, ove l'immagine e la reliquia sono state deposte.

Dopo la processione è stato tenuto un meeting alla sonola Michelo. Ha parlato Dubrovine, che ha dipinto la seconda Duma come un covo di traditori e di regicidi, ed ha terminato dicendo:

— Fate il voto di non lasciare che un solo ebreo passi la soglia della terra santa.

Queste parole sono state accolte da entusiastiche grida di « Abbasso la Costituzione! » E' stato quindi cantato l'inno nazionale.

Il Principe Volkonski ha recitato quindi la seguente preghiera:

« Questo non è il regno di Cristo, ma quello dell'Anticristo. La Madonna venuta dall'Oriente restituisci il regno del vero Cristo in tutta la Russia per il bene dell'umanità. »

Infine sono state distribuite ai presenti centinaia di copie del dispaccio diretto dallo Czar a Dubrovine.

Il grande mercato del zolfo

Gli Stati Uniti tengono il primo posto fra i pesi consumatori di zolfo, che vi trova numerosi impieghi industriali. Si può calcolare che il consumo attuale dello zolfo nella Confederazione americana sia di circa seicento mila tonnellate delle quali un po'meno della metà è costituito dallo zolfo naturale, mentre il resto è quasi totalmente fornito dalla Sicilia.

Fino a pochi anni fa, la produzione indigena di zolfo naturale non raggiungeva un decimo di quello occorrente pel consumo; per sette ottavi se ne faceva importazione dalla Sicilia.

L'esportazione di zolfo dalla Sicilia agli Stati Uniti rappresentava allora quasi un terzo della intera esportazione dall'isola, cosicchè il Nord-America, per molto tempo è il primo mercato dello zolfo siciliano.

L'improvviso cambiamento avvenute nella produzione americana dello zolfo, si è quindi ripercosso sull'industria solfifera siciliana. Questa, poichè l'avvento dello zolfo della Louisiana coincideva colla scadenza dei contratti fra i proprietari delle miniere e la « Anglo-Sicilian Sulphur C. L. » si è dovuta perciò riorganizzare in quel Consorzio obbligatorio, sul quale sarebbe prematuro portare un giudizio definitivo.

Il fatto è che lo zolfo greggio siciliano il quale fino al 1905 occupava il terzo posto nella nostra esportazione verso gli St. Uniti, è ora disceso al sesto.

Non può recare sorpresa, del resto, che in un paese vasto come la Confederazione, dove abbondano ricchezze minerarie d'ogni specie, si trovino ricchi depositi di zolfo. E però da tre anni ormai la ricca zolfo della Louisiana ha scacciato a poco a poco dal mercato americano lo zolfo importato: quest'ultimo rappresenta ora appena il terzo dell'intera quantità di zolfo naturale richiesto in paese. La produzione attuale dello zolfo negli Stati Uniti, si può calcolare in cifra tonda di 185,000 tonnellate.

Mentre in Italia e in Francia lo zolfo viene impiegato principalmente nell'agricoltura, negli Stati Uniti si adopera invece di preferenza nelle manifatture. Quasi la metà del consumo (circa 260,000 tonn.) viene adoperata nell'industria chimica ed affini, e più della metà nella grande industria cartiera, per la preparazione della pasta di legno.

L'importazione dello zolfo greggio ha raggiunto il suo massimo sviluppo nel 1901-902, quando fu di 187,480 inglesi (dollari 3,582,884) scese quindi gradatamente, finchè nel 1905-906 ha toccato il limite massimo di tonn. 88,808 (dollari 1,567,563), riducendosi così alla metà in soli tre anni.

Il quadro che segue indica l'importazione per provenienze nei due anni estremi del triennio:

	1901-902		*1904-905*	
	tonn.	*dollari*	*tonn.*	*dollari*
Italia (Sicilia)	163.571	3.111.971	69.196	1.305.005
Giappone	15.448	290.826	19.887	327.092
Regno Unito	7.861	161.387	2.329	51.542
Paesi diversi	780	18.700	50	1.588
Totale	187.480	3.582.884	91.464	1.686.197

Dunque l'importazione di zolfo dalla Sicilia, è diminuita in tre anni di quasi il 60 per cento.

Nel 1905-906 è diminuito ancora: tonn. 66,317 per doll. 1,214,564. Invece, nonostante la concorrenza della Louisiana, l'importazione giapponese è aumentata. Ciò si spiega col fatto che il molo per inviare lo zolfo dalla Louisiana ai porti del Pacifico, è alto, dovendo farsi il trasporto tutto per ferrovia, mentre lo stesso zolfo può spedirsi ai porti dell'Atlantico per mare.

Ma la produzione solfifera della Louisiana non solo ha recato un grave colpo all'importazione di zolfo greggio, ma ha fatto sì che gli Stati Uniti siano ora in grado di esportare anche questo minerale.

L'importazione di zolfo degli St. Uniti è stata nel 1905 di tonn. 12,000 circa.

Il quadro seguente indica il consumo totale della zolfo negli Stati Uniti negli anni 1899 e 1906:

	1899	*1906*
	(tonnellate)	
Zolfo naturale:		
Produzione indigena	4,000	185,000
Importazione	142,000	75,000
Zolfo estratto dalle piriti:		
» indigeno	79,000	80,000
» importate	121,000	265,000
Totale	346,000	615,000

Da queste cifre risulta che il consumo totale dello zolfo, negli ultimi sette anni, è aumentato di circa il 78 per cento, e che le parti si sono invertite, in modo che quel grande mercato si può considerare, a non lontana scadenza, quasi perduto per i nostri zolfi.

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni del primo semestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1907 (sterline)	1906 (sterline)	Differ. 1907
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	116,300,000	113,100,000	+ 3,200,000
Materie greggie	121,800,000	103,200,000	+ 18,600,000
Oggetti manifatturati	78,900,000	78,900,000	—
Oggetti diversi e pacchi postali	1,900,000	1,900,000	—
Totale Lire st.	329,300,000	300,000,000	+ 27,800,000
Esportazioni	**1907**	**1906** (sterline)	**Differ. 1907**
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	9,100,000	8,700,000	+ 400,000
Materie greggie	21,400,000	20,000,000	+ 1,400,000
Oggetti manifatturati	63,900,000	59,700,000	+ 3,200,000
Oggetti diversi e pacchi postali	3,600,000	3,500,000	+ 100,000
Totale Lire st.	98,000,000	80,800,000	+ 17,200,000
Commercio di transito	51,300,000	44,400,000	+ 7,100,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primo semestre dell'anno 1907 in confronto col periodo corrispondente del 1906.

Importazioni	1907 (Lire)	1906 (Lire)	Differenza 1907
Sostanze alimentari	479,934,000	291,395,000	+ 88,488,988
Materie necessarie alla industria	2,0.8,874,000	1,963,013,000	+ 94,762,000
Oggetti manifatturati	353,703,000	493,6.4,000	+ 42,281,000
Totale lire	3,094,133,000	2,865,713,000	+ 244,429,000
Esportazioni	**1907**	**1906** (Lire)	**Differenza 1907**
Sostanze alimentari	385,510,000	382,749,000	+ 27,761,000
Materie necessarie alla industria	745,395,001	720,75.,000	+ 44,.50,000
Oggetti manifatturati	1,431,.44,000	1,294,979,000	+ 136,000,000
Pacchi postali	209,449,000	206,.92,000	+ 4,956,000
Totale lire	2,769,.95,000	2,625,.93,000	+ 236,661,000

Per il commercio delle frutta

(S) **Washington**, 15 — Il console degli Stati a Kehl (Baden) ha un rapporto inviato al suo Governo dice che se i produttori di mele studiassero seriamente il mercato tedesco, potrebbero indubbiamente accrescere di molto il loro commercio, specialmente per le qualità più belle e buone di frutta da tavola.

Egli scrive: E' stata sollevata la questione se il buon mercato delle arancie non possa ostacolare la vendita di tutte le altre qualità di frutta da tavola, che costano di più. Non è così di poter rispondere in modo specialmente dove si possono trovare in vendita le più belle qualità di mele. Tutti coloro che si possono permettere di comprare delle mele da tavola, non acquisteranno arancie, quantunque siano a buon mercato, e d'altra parte le più qualità di arancie si vendono a prezzi notevoli da 5 a 7 cents ognuno. Le qualità inferiori di arancie in maggio e giugno si vendono a 15 cents la dozzina.

Le buone mele da tavola per il mercato tedesco debbono essere scelte tra le qualità che hanno appareuze più attraenti e che si conservano bene. Esse debbono essere involte prima in carta non tessuta, poi impaccate con altra carta in casse di legno forte e leggere. Queste casse debbono avere una lunghezza circa 34 pollici, larghe 12 o 14 pollici e profonde per uno strato di mele. Volendo porre nella stessa casse due strati di mele, questi dovrebbero essere divisi con carta leggera. La perdita di tempo e la maggiore spesa che questa specie di imballaggio richiede, sono compensate dall'aumento del prezzo del frutto.

Se si vuole impadronirsi del mercato esteri, occorre prestare immensa attenzione al modo di imballare le merci, specialmente se queste sono soggette a guasinrsi.

ARMI ED ARMATI

Nella flotta degli Stati Uniti.

(S) **Londra**, 15. — Parecchi giornali hanno da New York che i nuovi incrociatori americani non saranno muniti di turbine Parson. Gli ingegneri hanno riconosciuto che queste turbine occupavano uno spazio eccessivo e rendevano più debole il centro della nave.

Una nave inglese danneggiata.

(S) **Londra**, 15. — Lo *Standard* dice che la controtorpediniera *Lee* è ritornata ieri a Plymouth con una falla a babordo per una collisione avuta con l'incrociatore danese *Fyrieland*, durante la notte.

Navi giapponesi e francesi in inghilterra.

(S) **Londra**, 15. — Le navi giapponesi *Takuba* e *Chitose* si trovavano a Devonport contemporaneamente ad una squadra francese.

Gli ufficiali giapponesi e francesi saranno invitati a pranzo dagli ufficiali inglesi. Anche i marinai saranno invitati dai loro colleghi inglesi.

Il nuovo capo della Bosnia.

Vienna, 15 — Vi completo le notizie biografiche sul generale Antonio von Winzor, assunto all'attissima carica di capo della Bosnia e dell'Erzegovina.

Nato a Joslowitz (Moravia) nel 1844 entrò nel 1866 nel 5° alani e fece da sottotenente la guerra in Bosnia. Promosso tenente nel 1869, entro nello Stato Maggiore nel 1873 e vi rimase fin varia cariche fino alla promozione a maggior generale nel 1898.

Dal 1906 comandava la 19ª divisione di fanteria a Olmütz.

Per i suoi segnalati servigi, nel 1896 fu creato nobile, con facoltà di trasmissione del titolo ai suoi eredi come onorificenza straordinaria.

Stati Uniti e Giappone.

L'invio della flotta americana nell'Oceano Pacifico ha commosso — è inutile dissimularlo — l'opinione pubblica del vecchio e del nuovo mondo, la quale non si accontenta ad accettare ciecamente la spiegazione, data dal Governo di Washington, delle esercitazioni di tiro, che la flotta deve eseguire nella baia di Maddalena.

Ed invero si comprendono facilmente queste diffidenze dell'opinione pubblica, date le cause di conflitto — generiche le une e specifiche le altre — che esistono tra i due Stati e che perdurano, anche contro il volere dei due Governi, sentirsi e mettere a dura prova la conservazione della pace.

Appartengono alle prime il sentimento passionale dei giapponesi, dalle recenti vittorie in Manciuria elevato al massimo *dispetto*, e la coscienza della propria forza, fino a ieri misconosciuta dal mondo civile per una supposta inferiorità di razza.

I giapponesi, dopo i fatti meravigliosi che dimostrarono al mondo quanto vigore, quanta pertinacia possedessero e quanta attitudine ai assimilarsi la civiltà occidentale, mal si adattano ad essere considerati, sul continente americano ed altrove, col medesimo disprezzo col quale vi sono trattati i cinesi.

Non deve quindi stupire che, dopo i grandi successi ottenuti nella guerra contro la Russia, un movimento di reazione principi nel Giapponè a dimostrarsi ad accennai a prendere forma concreta contro quegli Stati e quei popoli, i quali, fino a ieri, avevano ostentato disprezzo o indifferenza.

Il pericolo giallo, che taluni temevano all'annuncio della vittorie giapponesi, non è certamente un vano spauracchio; ma, se esso esistesse, per così dire, esiste, non è tuttavia così minaccioso, nè così vicino da giustificare, oggi come oggi, il possibilismo di una parte della opinione pubblica, alla quale già parve di udire il rombo del cannone che tuona sulle coste del Pacifico.

Appartengono alle cause specifiche di possibile conflitto la concorrenza che la marina giapponese, tanto superiore a quella cinese, fa nella California ai lavoro americano, ed alcuni provvedimenti del Governo locale di San Francisco, che furono male accolti dalla numerosa colonia giapponese della California e poggio giudicati dal Governo di Tokio, che in quei provvedimenti credette di scorgere una novella affermazione di superiorità della razza bianca, in stridente antagonismo con lo spirito nazionale.

Come dicevamo prima, questa condizione di fatto, che avvenimenti e natura, più che volere di uomini, hanno creato, l'eventualità di un conflitto, di là da venire, nippo-americano non può essere assolutamente esclusa: ma all'osservatore imparziale ed obiettivo essa non apparisce prossima.

Ad allontanarla concorrono egualmente ragioni di ordine politico e ragioni di ordine militare.

Il Giappone, anche, sono pochi mesi passati, da una colossale guerra, che gli ha imposto enormi sacrifici, sebbeno vittorioso, ha bisogno di pace per consolidare le conquiste fatte, rinvigorire la finanza scossa, restaurare la ricchezza nazionale e sviluppare in proprio potenza sul mare.

Con questo ragioni di ordine essenzialmente politico collimano quelle di ordine tecnico-militare.

Una guerra nippo-americana, per necessità di cose, avrebbe per teatro il mare e, si potrebbe aggiungere, essenzialmente il mare.

Se così è — indipendentemente dalle forze navali, onde potrebbero disporre i due Stati, delle quali discorreremo in appresso — le condizioni di inferiorità del Giappone in una guerra navale contro gli Stati Uniti d'America, sono manifeste. Il Governo di Tokio ha dimostrato in passato proprie abilità e lineza per credere che possa nelle sue risoluzioni trascurare siffatta capitale circostanza.

Basta, infatti, gettare lo sguardo sopra una carta geografica per constatare immediatamente l'impossibilità, nella quale si troverebbe una flotta giapponese di colpire gli Stati Uniti in casa loro, di portare, in una parola, la guerra sulle coste americane del Pacifico.

Potrà il Giappone impadronirsi, forse, con un colpo di mano delle isole Filippine, abbondanza viene per giacere nella sua sfera di azione navale, e potrà tenerle in pegno di buono condizioni di pace al momento opportuno: ma l'assenza di vere e proprie basi navali nel Pacifico non consentirà alla flotta giapponese di correre la ventura attraversare quel mare per operare nelle acque e sulle coste americane.

Diverso è molto diverso, invece, è la situazione degli Stati Uniti, che in una guerra contro il Giappone, disporrebbero di successive basi navali, da Puget Sound alle isole Hawai, alle Samoa e, finalmente, alle Filippine, per quanto, neppure per gli Stati Uniti possa dirsi già convenientemente organizzata questa successione di basi, tanto necessaria per un'azione marittima a distanza, a causa della limitata *autonomia* delle navi da guerra, della limitata possibilità cioè, che esse hanno di allontanarsi a lungo da luoghi in cui possano rifornirsi e rifocillarsi.

I vantaggi, pertanto, del preordinamento delle basi sono tutti per gli S. Uniti d'America, che sarebbero certamente tratte il maggior profitto, e potrebbero portare la guerra sulle coste lontane del Giappone, occupandone o paralizzandone, almeno, le sue principali stazioni marittime.

Nè si deve trascurare, finalmente, per apprezzare, nella sua realtà, la presente situazione nippo-americana, il noto e convinto pacificismo del Presidente Roosevelt, che non darebbe, il suo consenso ad una guerra, la quale non fosse imposta dalla legittima tutela di un grave interesse dello Stato, che fa difetto completamente nel caso concreto.

Sicchè, le conchiudere, malgrado l'apparente tensione dello spirito pubblico, tenuta viva dall'improvviso linguaggio di una parte della stampa dei due paesi, vi sono tutte le probabilità che il conflitto si risolva senza arrivare all'ultima conseguenza della guerra.

Concordano a darne, più che la speranza, la quasi certezza, taluni politici e militari, ragioni morali ed economiche.

Secondo il *Naval Annual* per il 1907 compilato da lord Brassey, l'eminente scrittore di cose navali, gli Stati Uniti tengono il secondo posto fra le potenze navali, essendosi sostituiti alla Francia, che da oltre due secoli lo teneva.

La flotta americana conta oggi 22 corazzate di squadra, di uno spostamento da 11,000 a 16,400 tonn., costruite dal 1893 al 1905, e 13 incrociatori corazzati da 8,400 a 14,500 tonn. costruiti tra il 1899 ed il 1905.

Queste unità navali sono così dislocate:

a) *Pacifico ed Estremo Oriente:*

1° in servizio attivo gli incrociatori corazzati *Colorado, West-Virginian, Maryland, Pensylvania* di 13,400 tonn. ciascuno e 22 nodi; *Charleston* e *Milwaukee* di 9,700 tonn. e 21 nodi; *Saint-Louis* presentemente a Montevideo.

2° in riserva a Puget Sound (baja al nord di S. Francisco) le corazzate *Wisconsin* e *Oregon* di 1,000 tonn.

3° in completamento a Seattle la corazzata *Nebraska* di 15 tonn. e 19 nodi, ed a S. Francisco gli incrociatori-corazzate 13,400 tonn. e 22 nodi *South-Dakota* e *California*.

A queste navi bisogna aggiungere una dozzina di incrociatori protetti senza alcun valore militare, una diecina di controtorpediniere, ed alcune cannoniere.

b) *nell'Atlantico.*

1° in servizio attivo, le 16 corazzate: *Connecticut, Luisiana, Vermont, Minnesota* (16,400 tonn. e 19 nodi); *New Jersey, Virginia, Georgia, Rhode-Island* (15,820 tonn. e 19 nodi); *Maine, Missouri, Ohio* (12,582 tonn. e 18 nodi); *Alabama, Illinois, Kentucge, Kentuky, Indiana* (11,500 tonn. e 16 nodi); gli incrociatori corazzati *Tennessee* e *Washington* (14,500 tonn. e 23 nodi); 7 cuniro torpediniere.

1° in riserva le corazzate *Massachussets* e *Yora* di 14,000 tonn. e 18 nodi; gli incrociatori corazzati *Brochlin* e *New York* (di 8500 tonn. e 16 nodi).

3° in complstamento la corazzata *Kansas* di 16,400 tonn.

Numericamente la flotta giapponese è meno considerevole, ma essa possiede il maggior vantaggio di essere riunita nelle stesse acque:

La flotta comprende:

Corazzate: *Mikasa* (19,000 tonn. e 20 nodi) – *Katori* e *Kashima* (16,400 tonn. e 19 nodi) – *Mikuso* e *Asahi* (15,400 tonn. e 19 nodi) – *Fuji* (12,950 tonn. e 18 nodi) – *Shikisima* (15,000 tonn. e 18 nodi) – *Hizen* (12,700 tonn. e 18 nodi) – *Iwami* (13,400 tonn. 18 nodi) – *Hizen* (12,700 tonn., 18 nodi) – *Sagami* (12,700 tonn., 18 nodi) – *Suwo* (12,600 tonn., 19 nodi) – *Tango* (10,900 tonn., 17 nodi).

Incrociatori corazzati: *Asama, Tokiwa, Idzumo, Iwate, Jacumo, Azuma* (9,800 tonn. e 21 nodi); *Nisshin* e *Kassuga* (7,700 tonn. e 21 nodi); *Tsukuba* (13,440 tonn. e 20 nodi), *Aso* (preso ai russi, 7,800 tonn. e 21 nodi).

Il Giappone possiede ancora una corazzata di 19,000 tonn., *Yaki*, lanciata ultimamente, e 3 incrociatori corazzati di 13,400 tonn., *Ibuki, Kurama, e Ikoma* in completamento, ma in stato da non poter prendere parte ad una campagna immediata.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Viaggio umoristico nel tentri di *Jarro* (G. Piccini). - Terza edizione, con molte aggiunte – Firenze, Benporad.

Questo libro ha avuto un grande successo letterario e librario. L'autore lo ha sempre ricorretto, aggiungendovi bellezze di stile e arricchendolo di graziosi episodi, di saporite macchiette: la prima edizione era di quattrocento capitoli, questa nuova ne contiene trentuno. Chi non conosce il suo spirito acutissimo che provoca i sorrisi più sani? Il libro è vivo: *Jarro* ha parlato con tutte le belle e famose donne – con tutti gli artisti, di cui ci racconta le bizzurrie, le eleganze, le fantasie, rileva amabilmente i difetti. Ad ogni pagina il riso scoppia infrenabile. E stato detto altre volte: *Jarro* è un medico: anche questo scrittore, il segreto di guarirvi dalla malinconia : è un filosofo, che sa ornare di seduzione artistica, di grazie, la verità: e che ha uno scopo lodevole: divertire, distrarre dalle amarezze della vita. *Jarro*, scrive un collega, è un *cicerone* giocondo, di un umore allegro inestinguibile, che sempre si ravviva, e il lettore fa con lui un vero Viaggio di piacere.

I prestiposti contro la vita (Suicidi, Omicidi, Omicidi-Suicidi). – Studio di patologia sociale, dell'avv. Pasquale Sollima. (Ermanno Loescher, editi).

In questo opera non di grande mole ma densa di fatti e giusti pensieri e di saggi e utili ammaestramenti morali e sociali, il Sollima ha fatto anche un opera buona. Gli elementi che ne ha fatto l'illustre prof. Pessina, sono una raccomandazione di valore molto maggiore della nostra.

Venere, di Giuseppe Baracconi. Torino, Soc. Tip. Ed. Naz. (già Roux e Viarengo). 1907.

Dopo quanto si è scritto sull'arte rappresentativa della Dea della bellezza, sembrava che non ci fosse più posto nella letteratura *ad hoc* per un nuovo libro su tale argomento. Invece la nuova opera del Baracconi, l'erudito autore dei *Riani di Roma*, riesce non solo ad interessare, ma si rende indispensibile, per i cultori di storiografia artistica, per l'acutezza delle osservazioni, e per la squisite disposizione della materia.

Il Baracconi comincia con lo studiare, presso i classici greci e romani, l'origine ed il significato di Venere, per esaminare la rivelazione di Venere nell'arte, raccogliendo intorno a ciò tutte le leggende e le realtà dell'antichità; specialmente quelle greche. L'A. quindi passa a fondo tutta l'arte di Prassitele e dei suoi seguaci, tutte le figurazioni della nudità della dea in tutte le arti antiche e moderne, tutte le rappresentazioni del suo simulacro; in tre distinti capitoli, ov'è raccolto un immenso materiale di consultazione.

Tutto questo immane lavoro del Baracconi, ha avuto però uno scopo generoso, quello di dissipare l'equivoco che ha sempre circondato la figura del culto che gli antichi tributavano ad Afrodite: ed il pensiero artistico e filosofico di quell'età appare sempre più distinto quando si paragoni il nudo, spesso pornografico rappresentato dagli artisti moderni, e la nudità pura, ideale della Venere antica.

Quaranta superbe riproduzioni delle migliori opere antiche e moderne di pittura e di scultura rendono ancor più prezioso questo bel libro, scritto con brio e con grazia; e che, per essendo erudito, caso raro, non è noioso e si legge con interesse sempre crescente.

Accenni di critica nuova di G. Lanzalone. Ed. de La Vita Letteraria. Milano 1907.

Il Lanzalone è autore di un volume *L'arte colluttuosa* che nel campo letterario menò un certo rumore per la libertà del linguaggio e per voler difendere, sul nome dell'estetica, la morale nella letteratura. I presenti *Accenni critica nuova*, ai quali il prof. A. De Gubernatis prepone una bella prefazione, formano i principiti del Lanzalone in modo così evidente e risoluto, che non lasciano adito ad alun equivoco. Gli argomenti da lui toccati sono vari e tutti vibranti di spirito giovanile ed ardente : non sempre il Lanzalone riesce a convincere, non sempre è originale: ha prescelto è degno di studio o di polemica, ma la sincerità del suo sentimento fa volentieri passar sopra ai piccoli nei e vi convince che dal suo spirito battagliero la critica letteraria moderna può attender molto.

Tra i figli di Cam, Gaetano Balelli. - Ed. Stab. C. Borrani. Firenze.

Questo dramma in quattro atti, già premiato al concorso drammatico della Società antischiavista italiana, è un lavoro simpatico e bene scritto. Fece difficilmente otterrà di essere rappresentato per il solo fatto che sull'azione sanea del tutto l'intervento del sesso gentile che, è inutile negarlo, è quello che richiama più pubblico.

Ma resterà sempre un buon lavoro letterario, rivelazione di una mente giovane, che ha felice tendenza per la concezione teatrale.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

Leggi e decreti: provvedimenti a favore del- l'ospedale civile di Palermo e riforme di istituti esistenti in Sicilia; compimento e sistemazione delle opere di congiunzione del canale Depretis al canale Cavour per mezzo del naviglio d'Ivrea; abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere; aumento d'assegnazione per costruzioni e acquisti di navi e materiali per la R. marina da guerra; costituzione del corpo delle Capitanerie ed uffici di porto; ruolo organico del personale tecnico R. marina; permuta di terre fra l'Orto Botanico della R. Università di Palermo, gli eredi del duca Archirafi e il Municipio di Palermo; spesa straordinaria di L. 220,000 per la costruzione di locali ad uso dell'Agenzia della coltivazione dei tabacchi di Comiso.

R. D. che stabilisce un approdo allo scalo dei Santi Quaranta della linea settimanale Venezia-Costantinopoli esercitata dalla Società della navigazione generale italiana.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politi- o di Girgenti.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Acireale (Catania).

Regia Marina. — **Movimenti:**

Il sottoten. di vasc. Fabrizio Levera è destinato alla Commissione permanente.

Sbarca dalla R. nave «R. Margherita» il ten. colonnello Angelo Lavatelli costituito dal pari grado Pasquale Cataldo. Il Lavatelli sarà destinato al Ministero.

Il cap. medico Gennaro Miranda, sbarcato a Genova dal pirosc. «Konig Albert», imbarca a Napoli sul «Romanic» per Boston in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Giuseppe Campo sbarcato dal pir. «Indiana» id. id. id. per New-York id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino. 14, ore 23,30. — *terremoti*. — Il Comizio di protesta per gli arresti del Ferrarese riuniti tumultuosi.

Assistevano un migliaio di persone.

La discussione si risolse in un duello oratorio dei socialisti contro Nofri e Rigola, i quali si mostrarono contrari allo sciopero generale, appoggiati dalla maggioranza dell'uditorio.

Fu approvato infine un ordine del giorno di protesta con minaccia di sciopero, qualora il Governo continui nelle repressioni.

— Una vettura tramviaria, investì sulla via Valperga-Caluso un'automobile condotto dall'avvocato Borgialli, e la rovesciò sul fianco sinistro spingendola a parecchi metri di distanza.

Il Borgialli ebbe troncato l'orecchio sinistro. Il geometra Scala e il meccanico Gianetti, i quali si trovavano sull'automobile, furono sbalzati sul selciato.

Lo Scala riportò una ferita alla testa, guaribile in un mese.

Il Borgialli, ricevuto all'ospedale Mauriziano, fu giudicato guaribile in due mesi.

Nell'Italia Meridionale.

Sulmona. 15. — (*Il Pelgino*). Ieri, ben. Vecchini ha occupato, nel cortile della Posta, il centenario della nascita di Garibaldi, con un applaudito discorso, che è stato tutto una lirica possente di ricordi, smaglianto di immagini.

Il Sindaco ha posto una lapide murata, a ricordo della patriottica ricorrenza, nella facciata del palazzo della scuola.

Hanno partecipato alla festa quasi tutte le Associazioni liberali, operaie e politiche, della valle peligna, e molte altre degli Abruzzi hanno aderito.

Lecce 15. — In territorio di Francavilla Fontana, ferma alle 19 si è incendiato il laboratorio pirotecnico di Giuseppe Scipione, rimanendone vittime il di lui fratello Paolino di anni 63 ed il figlio Michele di anni 28, estratti cadaveri.

Un ragazzo del Giuseppe, Orazio di 26 anni, è rimasto gravemente ustionato. L'incendio è dovuto a causa fortuita.

Napoli 15. — Ieri, in una masseria nel territorio di Capodimonte, nella frazione Marianella, la giovane giurata Giovanni Di Vaio subì violenze e lesioni da parte dei caprai Rosolino e Tallarico, da lui sorpresi in flagrante furto campestre ed in pascolo abusivo.

Il Di Vaio, per difendersi, esplose il facile uccidendo il Tallarico e ferendo il Rosolino.

L'omicida fu arrestato.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto giorno carri	per carbone	prov. ieri
—	—	—
Genova 14 luglio —	—	1250
Venezia » 184	21	400
Savona » 39	5	800

Ieri il carico è stato nullo a Genova e limitato a Venezia e Savona a causa del giorno festivo.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Firenze, 15, ore 0,30. – Ieri vi sono state le elezioni comunali suppletive, con un concorso del 33 0/0 degli iscritti.

Primo dato maggioranza è riuscito il democratico prof. Banti; primo della minoranza è riuscito il marchese Ippolito Niccolini.

Catania, 15. — Nelle elezioni provinciali sono riusciti vittoriosi l'avv. Auteri Berretta con voti 1614 e il prof. Vadalà-Papale con 1562, superando di oltre 400 i voti ottenuti dai candidati avversari.

Campobasso. 15. — Ieri, alle 15, in Portocannone, mentre si svolgevano le elezioni amministrative, l'elettore Antonio Colnfati, uscito all'aperto dalla sala ed avvistato un fucile, ne esplose parecchi colpi contro un gruppo di altri elettori, ferendone due, e contro l'ufficio elettorale, senza però ferire alcuno dei presenti.

Forlì. — Nelle elezioni provinciali ieri seguite a Cesena sono riusciti: il prof. Albini, costituzionale, l'on. Comandini e l'avv. Franchini, repubblicani, e l'avv. Giomini, socialista.

Carrara, 15. — Nelle elezioni provinciali ieri seguite in questo Mandamento, la lista liberale monarchica ha riportato vittoria completa.

Provincia di Roma — Nel Mandamento di Monte S. Giovanni Campano è stato rieletto Francesco Lucernari costituzionale con voti 346. In quello di Sezze è stato rieletto il cav. Passerini, costituzionale, con voti 512.

Genzano, 15, ore 12 (per telefono) — Ecco il risultato definitivo delle ultime elezioni amministrative.

Eletti: Alessandro Manzoni 516, Sforza Cesarini Umberto 490, Napoleone Luigi 488, Boccle Marino 435, Antinori Augusto 438, Renna Salvatori 427.

Per la minoranza: Panfilo Vennacchiuzzi 420.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Taranto 15. — In una riunione tenutasi ieri in questa sospeteatrua fra i rappresentanti la Società conduttrice del Mar Piccolo e gli operai mitilicultori, è stato firmato l'accordo per la cessazione dello sciopero.

Gli operai hanno ottenuto un aumento del 15 per cento sui salari attuali, a decorrere dal 1° agosto p. v. e una cointeressenza agli utili.

Bagni e villeggiature

Falconara Marittima, 15. — *(P. Nati)* — Questa sera la numerosa colonia bagnante che suole accorrere sulla spouda deliziosa di Falconara, specialmente da Roma, ha trovato una desiderata innovazione, cioè la luce elettrica, che è stata solennemente inaugurata in scorso domenica con popolari feste e con due distinti banchetti, uno dei popolare, presieduto dalla rappresentanza comunale, e l'altro dato dall'impresa assuntrice della luce, nelle vaicini persone di Nazzareno Radicioni e Giuseppe Barchiesi.

I due banchetti sono riusciti cordialissimi. Brindarono il comm. avv. Alfredo Felici, l'avv. Capogrossi, il cav. Ugo Griffoni e l'avv. Paretti di Ancona, applauditissimi.

Della numerosa colonia bagnante vi mando quelche nome: Il comm. Luigi Orioli, ex prefesto di Ancona, colla sua gentile signora, la marchesa Accoretti, il conte Arturo Marcelli, il conte Camillo Torrigiioni, il giovane Serafino Salvati, il conte Girolamo Mastai Ferretti colla sua gianovica signora Annina, le due nedcenati signorine Annetta dell' *Hotel Modna* e Iside Stefanelli del *Roma*: le famiglie Jandolo Antonio, Alessandro ed Agnusto, Umberto Petrini, la famiglia Bettitoni di Ancona, il comm. dott. Rigoberto Perilli, sindaco della Dorica Città, il comm. avv. Alfredo Felici, l'avv. Leonori, l'industriale Lunari, il cav. Gallasi di Firenze, don Ciccio Olivastri colla sua distinta signorina Lina e leggiadrissima signorina, il marchese Adolfo Menghi colla sua formosa signora Ilde e la vezzosa signorina, la gentile signora Elisa Cavalli di Torino, il maggiore di cavalleria cav. Calcagno, il marchese Virginio Bourbon del Monte, il marchese Mauro Antici-Mattei, il cav. Ettore Pica, il cav. prof. Poli di Cecina, il cav. Vincenzo Martini, il cav. Lereto Conti di Montalnico e tanti altri.

A cura di una Ditta si è inaugurato un Cinematografo Moderno, ove ogni sera accorre colonia bagnante a trascorrere ore liete e spensierate. Non mancano convegni di ceno della *Elite* negli eleganti locali: del *restaurant* della Stazione, al refrigerante soffio della brezza marina che spira dall'Adriatico.

SCIENZE E LETTERE.

Parigi 14. — I giornali annunciano che il Professore **Giacomo Giuseppe Grancher**, fondatore dell'opera di preservazione dell'infanzia contro la tubercolosi, è morto in seguito ad una polmonite.

Nato a Fellstin (Crense) il 29 settembre 1843 fu successivamente interno degli ospedali nel 1867, capo del laboratorio d'istologia all'asilotaro di anatomia, esercitando tali funzioni dal 1868 al 1878.

Egli contribuì molto a far rivivere la dottrina di Lamarck sull'unicità di natura dei processi tubercolosi, ma più eminente del suo maestro sostenne poi che l'organismo umano, per le sue reazioni cellulari, tende alla *guarigione naturale* dei tubercoli.

Allievo di Pasteur, il dottor Grancher collaborò con lui alla vaccinazione umana antirabbica. Professore di clinica delle malattie dei fanciulli, nel 1900 egli pubblicò col signor Martin i primi esperimenti di vaccinazione tubercolosa colla tubercolosi stessa.

Il dottor Grancher fu nominato membro dell'Accademia di medicina di Parigi nel 1892.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23,10.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, ristaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani matt na alle **6,15** con arrivo a Parigi il posdomani matt na alle **6,15** con arrivo a Parigi il posdomani matt na alle **6

Liete nozze L'altra mattina, a Roma, si sono uniti in matrimonio Cesarina Calabresi e Egisto Olivieri: due sinceri, vivide promesse dell'arte drammatica italiana.

La cerimonia religiosa fu celebrata nella chiesa di Santa Maria Maggiore; la civile, al Campidoglio, ove il comm. Genesi, che funzionava da ufficiale dello stato civile, offerse alla sposa un bellissimo mazzo di fiori.

Furono testimoni: il cav. Morichini (rappresentante dal dott. Mascarucci), il comm. Re Riccardi, il comm. Cotellacci e il collega Tommaso Monicelli.

Dopo la duplice cerimonia, la lieta comitiva si raccolse al caffè Faraglia, ove fu servita una colazione intima, inaffiata da uno squisito Leon Chandon offerto dal cav. Luchese, e rallegrata da cordiali, festosi brindisi rivolti ai novelli coniugi e a Cesira Calabresi.

Il simpatico e geniale artista era commosso, ma raggiante, come illuminato dalla soddisfazione più viva e più cara dal suo cuore d'artista e di padre.

Una quantità di bellissimi doni, di fiori, innumerevoli telegrammi di rallegramento e d'augurio salutarono da ogni parte d'Italia le ben auspicate nozze.

Ai molti auguri, aggiungiamo i nostri più fervidi e più sinceri.

Un banchetto all'Intendente di Finanza L'altra sera, nel Ristorante dell'Esquilino, i funzionari dell'Intendenza di Finanza, sotto la presidenza del cav. Rispoli, primo segretario e il cavaliere Prandi, primo ragioniere, vollero offrire un banchetto al comm. Gustavo Adolfo Benacchio, Intendente, per festeggiare l'anniversario della sua venuta a Roma.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità, e la festa, veramente geniale, riuscì una dimostrazione di affetto e di stima verso il festeggiatore Benacchio, che in quest'anno di sua residenza a Roma si è saputo circondare delle generali simpatie.

Alle *gustosate* molti furono i brindisi, ai quali tutti risposero, con parola calda e commossa, il commendatore Benacchio.

Associazione archeologica romana. Domenica alle 10, il socio prof. Giuseppe Caroselli parlò sulla « Grandezza e decadenza della pittura ellenica in Italia ».

Presentato dal segretario Artioli, il chiaro oratore, dopo una vibrante polemica sulla vita classica del rinascimento, disse dell'antica origine del buon fresco, della sua tecnica, della sua pratica attraverso i secoli, del mezzo fresco e dell'encausto e delle molteplici varianti, a seconda de' secoli e degli artisti.

Per i superstiti garibaldini — Si avvertono i superstiti garibaldini che desiderano concorrere alla ripartizione del milione testè votato in loro favore dal Parlamento, che le domande per ottenere un documento comprovante di aver preso parte ad almeno una delle campagne della indipendenza nazionale, dovranno essere redatte in carta da bollo da centesimi 60 all'Archivio di Stato in Torino, presso cui sono conservati gli atti a quelle campagne relativi, e non già al Ministero della Guerra.

Questo documento dovrà poi essere unito alla domanda di sussidio in carta senza bollo, da dirigersi, non oltre il 15 agosto prossimo, al Ministero della Guerra (Sussidi ai garibaldini) insieme agli altri documenti prescritti e cioè: atto di nascita e dichiarazione del Sindaco del luogo di residenza del richiedente, dalla quale risulti il suo stato di famiglia, se trovisi in ristrette condizioni di fortuna, se o di quale assegno o sussidio o pensione sia provveduto dallo Stato; e infine, se non siasi reso indegno per fatti delittuosi o disonorevoli.

Per l'Esposizione di Venezia. — A datare da oggi, 15 luglio, la Direzione delle ferrovie dello stato ha accordato una speciale riduzione sul prezzo dei viaggi di andata e ritorno per l'Esposizione di Venezia che oltrepassano la percorrenza di 600 chilometri. Per questi viaggi, i quali comprendono il Mezzogiorno continentale e la Sicilia, verrà applicata *la tariffa circolazione B*, che corrisponde alla riduzione del 40 0[0] circa sulla tariffa ordinaria.

Restano inalterate le brillantissimi di concessioni per tutti gli altri centri.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio IV), dal dì 6 al 13 luglio:

Biglietto ferroviario e tessera di Zanocco R. - polizza — pezzo di mussolo bianco - chiave femmina a doppia mappa - certificato penale di Sanguinetti A. - orecchini — attaccatore di acciaio — pezzo — anello di metallo giallo rotto con pietra rossa — portamonete rotto con 5 polizze a nome di Rinaldi N. - medaglia di bronzo commemorativa di Garibaldi — tre chiavette femmine legate con una fettuccia nera - porcellino con L. 28 e carte diverse col nome di Bordi C. di Scrofano — due cambiali, una di L. 208,30 e l'altra di L. 300 — portaoglio di pelle gialla con la iscrizione « B 19 marzo 1903 » — giacca e gilet di seta nera — due chiavi femmine legate con spago — borsetta di pelle gialla con un fazzoletino un rosario e 5 cent. — polizza — chiavetto femmina — pellegrina bianca ricamata — chiave femmina — polizza — portamonete verde con un fazzoletto due chiavi e una ricevuta - paio di pantefole di tela — targa dell'automobile 35-58 — nome di Taddei C. — chiavetta americana tonda — portamonete nera con 35 cent. e due franc. - occhialino di tartaruga con un rosario con crocetta — busta con 5 ritratti di uomo, una bonarda con 5 cent. e una chiavette — ritratto di uomo e un paio di sivalsi bianchi da ragazzo — distinta di lavori da falegname da farsi da Cracciani N. - ventaglietto da uomo d'Italia con cornice nera — ventaglietto da lutto — due bastoni di legno giallastro col manico curvo e ombrellino di satin scozzese — ombrellino di seta gloria nero col manico diritto nero - ombrellino satin di Milano e fornelli — ombrellino seta blen con manico di osso con 2 cerchietti gialli - ombrellino di satin bianco a disegni neri — valigia con indumenti in pessimo stato — effetti di vestiario da uomo in pessimo stato — diversi certificati di nascita — una chiave maschia e 39 cent. — portafoglio di pelle verde con un biglietto da L. 2 fuori corso e carte diverse - scatoletta con una gomma.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,90. G. Berghese, fotografe, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Disgrazia. — L'avv. Giuseppe De Cesare, di 55 anni, da Napoli, qui abitante in via Fosolo 52, salito su di una panca per osservare, al Pestalino, dei ruderi, cadde riportando gravi contusioni.

I sanitari della Consolazione lo giudicarono guaribile in un mese.

Il colmo dell'anarchia. — Ieri sera, verso le 21,45, il cantoniere ferroviario Vincenzo Torrizziano, passando sul ponte Garibaldi, vide un individuo che stava per scavalcare il parapetto.

Accorso, fece in tempo a trattenerlo: fu insieme alla guardia di P. S. Di Messina, lo accompagnò al Commissariato di S. Eustachio, ove venne identificato per Dante Dell'Aquila, di 30 anni, abitante in via Terenzio 7.

Fu subito inviato al Commissariato di Prati, che lo affiderà alla famiglia, qualora non abbia modi da regolare un processo per suicidio.

Il Dell'Aquila è quel tale anarchico che durante l'ultimo sciopero generale, tentò di ferire il delegato Bandellonl.

L'annegata. — Dicemmo ieri mattina d'una donna ripescata nel Tevere, presso ponte Sisto, da un certo Domenico Righi che, sfidando qualsiasi pericolo, s'era lanciato nelle acque del fiume.

La donna spirò dopo pochi momenti ch'era stata ricoverata all'ospedale di S. Spirito; nè per quella sera fu possibile il riconoscimento del cadavere.

Ieri si presentò all'ospedale un certo Francesco Zamperoni, il quale riconobbe, nella ragazza, la sua amante, Maddalena Gezzi, di 20 a., convivente con lui in via Cappellari, 77.

Dichiarò, inoltre, che Maddalena, uscita di casa, s'era recata a passeggiare al Lungo Tevere San Gallo; nè seppe spiegarsi la miserauda fine della povera fanciulla, che non aveva mai lasciato supporre la meditazione d'un suicidio.

Tale deposizione fu raccolta e verbalizzata dal commissario di Ponte, il quale ha iniziato attive indagini per appurare come sia avvenuto l'annegamento. Ecco, intanto, quello che abbiamo potuto raccogliere: la Gezzi, bisticciatasi tempo fa, con un suo amante, il quale l'aveva mandata a S. Spirito a curarsi alcune ferite, andò a convivere con lo Zamperoni, e con questi doveva celebrare fra giorni le sue nozze.

L'altra sera, alle 19, mentre lo Zamperoni rincasava, essendo egli sottoposto a vigilanza speciale, un'amica di Maddalena, certa Ines, gli portò la triste novella che la sua amante si era gettata nel fiume.

Il commissario di Ponte, non ostante tali dichiarazioni, ha creduto opportuno perseverare nelle indagini, per chiarire il mistero che avvolge la disgraziata fine della Gezzi.

Ladri sfortunati. — Carmelo Pandolfini, proprietario di una latteria in via S. Maura, jeri mattina alle 4, entrato nel portone attiguo al suo negozio per accedervi da una porticina, si avvide che i ladri erano penetrati nel suo esercizio, facendo un buco nella parete del portone.

Entrò nel negozio, armato di rivoltella e non appena udì rumore nel retrobottega, esplose tre colpi.

Due ladri che vi si trovavano si diedero alla fuga, inseguiti anche da agenti accorsi alle detonazioni, ma suo solo fu raggiunto, mentre erasi rifugiato nella sua abitazione al Viale Giulio Cesare 144.

Fu identificato per il pregiudicato Ulderico Grimani d'a. 25 da Roma.

Egli era rimasto ferito da due colpi esplosi dal Pandolfini e fu giudicato guaribile dai sanitari di S. Spirito in 10 giorni.

L'altro ladro, fuggito, aveva con sè il compendio del furto, consistente in 12 lire ed una bottiglia di cognac.

Caviglia in fuga. — Ieri sera, alle 22,15, il veturino Alessandro De Vecchis, di anni 48, abitante al vicolo del Moro 41, affittò la propria vettura ad alcuni giovani, recanti da Frascati.

Percorrendo via Cavour, una forchia di una ruota anteriore si distaccò accidentalmente e questa uscì dalla sala. Il cavallo, imbizzarritosi, si diede alla fuga, ed il De Vecchis per...fermarlo lo slanciò contro un fanale, che gravò all'urto e cessò.

Il solo De Vecchis riportò leggiere contusioni giudicate all'ospedale di S. Antonio guaribili in 7 giorni.

Dagli agenti municipali fu provveduto alla chiusura della condottura del gas ed al trasporto della vettura alla depositeria urbana.

Caduta. — Il cocchiere Carlo Lati, di anni 60, ieri sera salendo una scala a pioli nella scuderia in via Isonzo 18, cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Fu dichiarato al Policlinico guaribile in 30 g.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato del Castro Pretorio è stato arrestato ieri mattina Ettore Angelini, di anni 49, n°, in via Madonna dei Monti 102, perchè molestava i fedeli che uscivano dalla chiesa di S. Maria della Vittoria.

— Nell'ospedale della Consolazione fu ieri arrestato un certo Ettore Sordini, di 40 anni, perchè in possesso di una rivoltella senza la relativa licenza.

Dagli ospedali. — Il bambino Nazzareno Martini, di 3 anni, ab. in via Sant'Antonio in Campo, eludendo la vigilanza dei genitori, bevve degli alcuni sorsi di acqua ragia. Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

Furto. — Un ladro, rimasto sconosciuto, introdottosi, ieri, alle 14, nella guardiola dello stabile, in via Viminale 38, involò una valigia di tela marrone in danno di Vittorio Sarisi, di anni 30, impiegato al Ministero delle grazie e giustizia.

Nella valigia contenevansi effetti di vestiario per il valore di trenta lire. Il furto è stato denunziato al Commissariato del Viminale.

Una persona ruba male. — Quattro giocattoli per divertirsi, pensarono di mettere una discreta quantità di negrofumo nell'acquasantiera della Basilica dei SS. Lorenzo e Damaso.

Ne avvertirono il custode della Basilica, Antonio Bottoni, che li cacciò dalla chiesa inseguendoli e riuscendo a farne arrestare uno, identificato per Alessandro Fasce, di anni 21, ab. in via dei Serpenti Vecchio 111.

Fu deferito all'autorità giudiziaria.

Sete di vendetta — Ieri mattina alle 8, nel piazzale interno della stazione di Termini, il marittimo Emanuele Gondrand, Ligure, imbarcato sull'Imperatrice Giovanni Bruglia ferendolo più volte alle spalle.

Mentre questi si recò all'ospedale di S. Antonio ove fu dichiarato guaribile in 10 giorni, il Turchi si costituì al Commissariato di P. S. della Ferrovia.

Dichiarò di voler ferire un altro capobagnadra certo Berardi, che aveva fatto un rapporto a suo carico, e non avendolo trovato di avere sfogato il suo livore contro il Bruglia.

Morso da un cane — Il ragazzo Aquilino Andreanzi, di 14 anni, abitante al vicolo del Gonfalone 6, ieri, trovandosi presso il negozio del cristiano Carnutini in via Giulia, ebbe un morso alla gamba destra da un cane randagio.

A S. Spirito gli cauterizzarono la ferita, consigliandogli la cura antirabbica.

Una rotella di pezzo — Ieri, al macellaio, gli allenati delinquenti — quelli cioè provenienti da Regina Coeli e da altre case di pena — si quotavano dovuto, per eseguire delle edilizie, essere raggruppati, tentarono di sollevare una sommossa.

Invasero presto il cortile e tutti i locali, gridando... da veri matti, mentre uno di essi, salito su di un tetto, lo scaricava delle tegole che lanciava giù con grave pericolo degli altri.

Ci volle tutta l'energia del personale addetto alla custodia di quei disgraziati, per riescire a sedarne in breve la pericolosa chiassata: parecchi malati, resi addirittura furibondi, furono rinchiusi nelle celle d'isolamento

MONTE DI PIETA.

Mercoledì 17 luglio 1907 – La 4ª *Custodia vendite:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 ottobre 1906 fino alla polizza n. **491000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 ottobre fino alla polizza N. **212600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Custodie 1ª e 2ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 18 di martedì 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla pensione di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indenico a quello alle prestanze su pegno.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14
Salone, giardino affrescoeamente illuminato
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
—:: GABINETTI RISERVATI ::—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

Dr. Cav. GARINO Ostetricia. Ginecologia e Chirurgia dei Bambini
Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 ore 2-4 pom. Telefono 31-58.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzano e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 68.

Dichiarazione di un carabiniere.

Il signor Nocentini Cristoforo, carabiniere Vittorio Emanuele N° 55, Poggibonsi (Siena) scrive: « Durante parecchi anni sono stato in una regione di paludi tosce dove infierisce la malaria di cui divenni vittima. Durante lungo tempo ho avuto la febbre e poscia l'anemia s'impadronì di

Signor Nocentini (Cl. Montereggi)

me. Il mio corpo era afinito e mi erano tornati i colori rugginosi altra volta scaduti. Soffrivo stordimenti, ronzii agli orecchi, oscuramenti della vista e un' oppressione costante. Ho fatto parecchi soggiorni in differenti ospedali tanto per febbre che per pleurite. L'estrema debolezza da tanti anni di malattia ho fatta la cura della Pillole Pink che mi ha restituito tutte le forze perdute.

La cura delle Pillole Pink è prescritta per combattere lo sfinimento dell' organismo a qualsiasi causa debba essere attribuito. Nella convalescenza delle malattie acute febbri, influenza, tifoide ecc... le Pillole Pink affretteranno la convalescenza, evitando le ricadute spesso fatali. In via generale, bisogna lasciare l' organismo il meno possibile in istato di debolezza perchè per il fatto di non aver forza di resistenza l' organismo diventa preda delle malattie. Le Pillole Pink hanno una potentissima azione sul sangue perchè lo arricchiscono e sul sistema nervoso perchè lo tonificano. E' per queste ragioni ch' esse sono sovrane contro l' anemia, clorosi, nevrastenia, debolezza generale, malattie di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi.

Si trovano in tutte le farmacie, e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5. Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

TEATRI DI ROMA.

Roma 15 Luglio 1907

Costanzi — La Compagnia Calabresi-Severi non poteva scegliere per la sua serata d'addio una produzione più adatta degli *Innamorati* di Goldoni.

E' questa, difatti, una delle sue ottime interpretazioni: e ciò va detto a titolo di grande lode, poichè trattasi di un lavoro che presenta difficoltà assolutamente non lievi.

Eppure quell'affiatamento esistente ed invidiabile, quella giusta ripartizione delle parti a seconda del temperamento degli ogni singolo artista non vennero mai meno, ed il pubblico, elegante ed affollato, dimostrò il suo gradimento ed acclamò più e più volte gli interpreti alla ribalta con l'Autore stesso.

Calabresi recitò con quella spontaneità in lui abituale, e la Severi fu una *Engenia* birichina, spigliata, deliziosa.

Ottimo l'chiamanti nella originale interpretazione che egli dà del personaggio di *Fulgenzio*, e benissimo la Baracchi, Illuminati, Capodaglio, Lupi e gli altri.

Con la recita di ieri la Compagnia ha compiuto il corso delle sue rappresentazioni tra noi, ed agli artisti tutti, e specialmente ai due simpatici capocomici, inviamo il nostro saluto ed i migliori auguri.

Come abbiamo annunciato, il *Costanzi* rimarrà chiuso fino al 14 settembre, giorno in cui inaugurerà le sue recite la drammatica Compagnia italiana Tina di Lorenzo-Armando Falconi, che promette fin d'ora una stagione brillantissima.

Gutelino — Un bel teatro per la rappresentazione della *Traviat*. con la signorina Domar, festeggiatissima.

Molti applausi ebbe anche il baritono Pavani ed il Semprini.

Ottima l'esecuzione

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

PARTE PRIMA

ODIO DI FAMIGLIA

La prima tappa.

— Quello che succede! gridò la signora Lourdet con comica indignazione. Succede, monsignore che da circa un mese un gentiluomo sconosciuto si è installato nella camera che voi occupate di solito, e non v'è mezzo di farlo sloggiare.

— Ma non sapete chi sia quel gentiluomo?

— No, mio signore.

— E' ricco? Conduce gran vita?

— Non so se sia ricco, monsignore, giacchè non ho ancora veduto il colore del suo danaro. In quanto al suo seguito, non si compone che del cavallo, della disgrazia che l'ha condotto qui.

— E' bello il cavallo?

— Una splendida bestia! La vedrete domani se lo desiderate.

— E' come vive quel gentiluomo?

— Il meglio che può, monsignore, niente è abbastanza buono per lui, le migliori pietanze, i vini più delicati, tutto è stato per lui. Nei primi giorni noi non dicevamo nulla, giacchè credevamo che fosse così per ordine del medico.

— Del medico? interruppe il marchese, è dunque malato?

— Ah! sì! molto malato!! Maugia per due e beve per quattro!

— Ma mi avevate parlato del medico.

— E' vero, monsignore, ma avevo dimenticato di dirvi che questo gentiluomo era ferito quando è arrivato.

— Ferito! E dove?

— Alla spalla sinistra.

— Da un colpo di spada?

— No, monsignore, da un colpo d'arma da fuoco.

— Ma se è qui da circa un mese, voi non potete ignorare il suo nome. Qualcuno è venuto a vederlo?

— Nessuno.

— Come! non un parente! non un amico!

— Nemmeno un gatto.

— Di modo che, da un mese, quel giovanotto ferito vive solo nella sua camera?

— Sì, monsignore.

— E non esce mai?

— Non ha mai messo fuori il piede nemmeno una volta.

— Che fa, dunque?

— Mangia, beve e dorme.

— Non è dunque ancora guarito?

— Dove essersi, oggi, monsignore.

— Ve lo ha detto lui?

— No, mio signore, ma ieri dopo aver ricevuto il corriere che voi m'avete inviato, ho interrogato il medico, che mi ha risposto che il ferito stava molto meglio e poteva uscire. Perciò mio marito ha preso il suo coraggio a due mani, è salito da lui e gli ha dichiarato che il marchese di La Couldraye doveva arrivare l'indomani e che perciò aveva bisogno di quella camera per riceverlo.

— Quale marchese de La Couldraye, ha domandato il gentiluomo, l'amico del maresciallo di Montmorency?

— Sì, suo figlio, signore, ha risposto mio marito.

— Il gentiluomo ha un po' esitato, poi: Sono dolente, ha finalmente risposto, ma sono qui da più di tre settimane, e per diritto di primato vi resto.

— Mio marito è montato sulle furie, e ha reclamato il danaro che gli doveva: il gentiluomo gli ha riso in viso: Lourdet s'è messo a gridare, a minacciare, il ferito l'ha preso per le spalle e l'ha gettato alla porta. Allora abbiamo tenuto consiglio, e abbiamo deciso di farlo arrendere per fame.

— Qui il giovane cavaliere non potè reprimere un gesto di sorpresa.

— Di modo che... domandò.

— Di modo che oggi non gli abbiamo portato nè la sua colazione, nè il suo pranzo, e questa sera non gli daremo da cena.

— Come! L'infelice non ha mangiato in tutto il giorno?

— No, monsignore. Così se noi avessimo ricevuto più presto il corriere che ci annunziava il vostro arrivo, noi avremmo avuto ragione, senza la benchè minima violenza, di questo testardo; ma siccome vi aspettavamo oggi, così mio marito non ha voluto pazientare più a lungo.

« Dianzi è risalito da questo gentiluomo, André ha preso uno spiedo, Jerôme si è armato d'una forca, Lourdet ha tolto dall'astuccio il suo grande coltello e sono andati per tentare l'assalto.

— Ma io non sento nulla, fece osservare il marchese che tendeva inutilmente l'orecchio.

— Mio marito è prudente, replicò l'ostessa senza dubbio avrà provato a parlamentare.

Non aveva ancora finita questa frase che dalle scale che si trovava in fondo alla cucina, si udirono dei passi precipitati e un grande rumore di ferramenta.

— E' l'assalto che comincia! gridò la signora Lourdet giungendo le mani e levando gli occhi al cielo.

Il marchese si precipitò verso la scala, della quale salì i primi gradini. Riconobbe Jerôme e Andrè che fuggivano bravamente, e cozzando nel loro disordine gl'istrumenti di cui erano armati. In quanto a Lourdet s'era appiccicato al muro e aveva lasciato cadere il suo coltellaccio.

In piedi sulla soglia d'una camera la cui porta era socchiusa, stava il gentiluomo; nella sua mano destra brillava la canna d'una pistola.

— Che cos'è questo, canaglia? diceva. Andate, aggiunse stendendo la mano con gesto imperioso, o al primo che si muove faccio saltare le cervella.

Scorse allora il giovane marchese che posava il piede sul pianerottolo del primo piano.

Continua

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 27-98

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente L. 60 al Quint.
" " discretamente consistente " 40 "
" " morbido " 35 "

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di 2 stagioni di circa 27 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA FLORIDA L'intimo antiossidico per preservare agrario, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere la ruggine ai metalli, pulire, armi, argenterie, lame di sciabole, coltelli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, vetri, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore. Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurativo del Sangue

ESPOSIZIONE MILANO 1906 - UNICO GRAN PREMIO - GALLERIA DEL LAVORO

VELUTINA L. 2 — CREMA L. 1.50 — PROFUMI — DENTIFRICI POLVERE L. 1.25 PASTA L. 2.25 — LOZIONE L. 3.25 — CREMA L. 1.75 ELISIR L. 2.75 — SAPONI L. 2.75 — OLIO L. 5 — ESTRATTO L. 4.50 — BRILLANTINA L. 1.50 — BERTELLI

MILANO, Galleria V. E. — ROMA, corso Umberto I, 390 — NAPOLI, piazza S. Ferdinando 51 — Torino, piazza Castello, 25 — GENOVA, via Roma, 10 — PALERMO, via Macqueda, 342

Nota bene. Nelle commissioni per corrispondenza alla *Società A. BERTELLI & C., Milano, Via Paolo Frisi 26*, aggiungere ai prezzi sopra segnati la spesa di porto, cioè *centesimi sessanta* per LOZIONE, ESTRATTO, DENTIFRICI Pasta ed Elisir, e *centesimi venti* per CREMA, VELUTINA, SAPOL, DENTIFRICI Crema e Polvere, OLIO e BRILLANTINA. — Per le facilitazioni nell'acquisto di tre o più pezzi di uno stesso articolo, vedere il *Catalogo* che la **Società Bertelli di Milano** spedisce *gratis*, dietro richiesta su semplice biglietto di visita.

SPLUGA (Grigioni) 1495 m. s.m.

HOTEL BODENHAUS E POSTE.

Pensione da fr. 7-10. Cucina buona e vini squisiti. Servizio attento. Bagni - Riscaldato, Salone da leggere e fumare, Camera oscura.

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Il brevetto italiano 196-27 50-2890

" Portautensili per macchine perforatrici ,,

è subito da vendersi, al caso il proprietario dei brevetto sarebbe disposto di cederne licenze di fabbricazione. Le ulteriori informazioni impartisce *Gronktist*. Indirizzare a: **S. BLOMQUIST**

Stockholm (Svezia).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini partc: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.3 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47.

Da Frascati arriva a Roma: 7.26 - 8.5 - 10.10 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.10 - 19.55 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.3 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 6.20 - 10.5 - 11.30 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.50 - 12.35 - 14 - 15.45 - 17.50 18.35 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Gennano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.50 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.10 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.30	11.(est.)	17.30	
Prima Porta	a.	6.41	10.1	11.42	18.11	
Civita Castellana	a.	8.54	12.14	—	20.25	
Civita Castellana	p.	6.54	—	14.05	17.25	
Prima Porta	a.	8.9	16.5 fac.	15.19	19.41	
Roma	a.	8.53	17.(P.M.)	17.2	20.29	

Treno festivo tra Roma-Morlupo e viceversa — Da Roma parte alle 15 e arriva a Morlupo alle 16.37 - Da Morlupo parte alle 19.5 e arriva a Roma alle 20.36

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.50	8.7	6.30	11.20	13.40	—	19
Bagni a.	6.38	7.51	9.(2)	10.13	12.23	14.33	—	19.13
Tivoli a.	6.53	7.45	9.24	10.43	12.3	15.1	—	20.21
Tivoli p.	5.35	7.15	8.55	9.45	11.7	17.32	18.21	20.10 festi.
Bagni b.	6.22	8.13	9.35	10.15	11.25	18.5	18.49	21.7
Roma a.	7.55	8.56	9.49	11.	11.33	19.45	20.10	21.46

Notti e morti denunziati il 12 luglio 1907.
Nati 44 compresi 3 nati morti.
Morti 16 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti.

Spagnoli Albina fu Francesco, Monticelli, 76, coning. Fanfi — Simonetti Agostino fu Gaetano, Alatri, 46, carabiniere, reliu D'Orio Salvatore fu Antonio, Napoli, 46, cuoco, coning. Santini Elisa fu Francesco, Collalto, 75, pensionata, nubile — Cipitelli Maria di Lorenzo, Anfiz. 43, coniug. Torin

Ridolfi Luigi commesso, con Alessio Chiarina — Alessiani Giovanni staccatore, con Tessicini Agata — Marchetti Aristide perit.vende, con Santucci Elvira — Bisini Angelo muratore, con Tenzi Angela — Colsiacomo Paolo Vittaliano ferroviere, con Vanni Natalina — Napoli Salvatore facchino, con Orlandi Clorinda — Guerchi Giovanni intagliatore, con Lulli Ermelinda — Bucchi Sante vaccaro, con Ottaviani Clorinea — Pennacchini Alfredo fabbro, con De Luca Rosa — Sergia Calisto commesso, con Cecchi Elisa — Olivieri Egisto artista drammatico, con Calabresi Cesarina — Mesticone Giuseppe pescivendolo, con Fiaschini Adele — Quadrini Umberto con Giacomini Fortunata — Buonagrazia Ugo tabaccaio, con Consoli Chiara — Sigismondi Gabriele con Grossi Giulia — Pietrantoni Angelo carrettiere, con Pellicani Cesira

Olivieri Egisto artista drammatico, con Calabresi Cesarina — Mesticone Giuseppe pescivendolo, con Fiaschini Adele — Quadrini Umberto con Giacomini Fortunata — Buonagrazia Ugo tabaccaio, con Consoli Chiara — Sigismondi Gabriele con Grossi Giulia — Pietrantoni Angelo carrettiere, con Pellicani Cesira

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 16 Luglio 1907 - Madonna del Carmine
Leva il Sole alle ore 4.49 m. - Tramonta alle 7.42 s.
Leva la Luna alle ore 10.14 s. - Tramonta alle 11.6 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Luglio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	19.4	3/4 coper.	Nizza	28.4	1/4 coper.
Amburgo	18.6	coperto	Europa	13.3	3/4 coper.
Vienna	13.1	piovoso	Costantin.	22.6	sereno
Madrid	22.4	coperto	Malta	23.0	1/2 coper.
Parigi	15.2	sereno	Atene	22.6	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. ceutig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	21.7	1/2 coperto	calmo	25.7	17.7
Torino	19.0	1/4 coperto	—	24.8	16.5
Milano	20.8	1/2 coperto	—	19.5	16.4
Venezia	23.4	3/4 coperto	calmo	28.6	16.6
Bologna	21.6	1/2 coperto	—	24.5	16.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24.4	1/4 coperto	mosso	27.0	16.0
Firenze	17.2	1/2 coperto	—	28.0	14.9
ROMA	19.0	sereno	—	27.3	16.1
Bari	19.6	1/4 coperto	calmo	22.5	14.4
Napoli	14.4	1/4 coperto	calmo	24.5	18.1
Caggiano	15.6	1/4 coperto	—	21.5	10.9
Tiriolo	13.4	sereno	—	20.0	11.7
Palermo	21.2	sereno	calmo	27.6	14.5
Messina	23.2	sereno	calmo	27.5	19.4
Cagliari	18.5	sereno	legg. mosso	28.6	14.5

Probabilità: venti deboli o moderati del 3.o e 4.o quadrante; cielo vario sull'Italia superiore con qualche pioggia e temporali, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.56. Barometro a mezzodì 754.4. Termometro centig. *massima 27.7 minima 15.6.*

Umidità relativa 51 assoluta 8.71. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: 1/2 coperto. Pioggia in 24 ore: 0.

Cambio di veculi.

L' uno coll' a porta l' altro coll' e.

Spiegazione del passatempo precedente:

OSTE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 LUGLIO 1907.

Montanucci Renato possidente, con Ranalli Elena
Fabbrini e Fabrini Luigi carrettiere, con Cardaro e Caldari Michelina

MATRIMONI del 13 LUGLIO 1907.

Rezzi Giuseppe muratore, con Marconi Teresa
D' Angeli Andrea domestico, con Mazzuti Serafina
Cicculeaglio Augusto falegname, con Guagnelli Ida
Barbiconi Fausto tipografo, con Guerra Clotilde
Jessa Pasquale impiegato, con Milliuti Sora
Morresi Attilio pubblicista, con Todrani Beatrice
Bambi Gino impiegato, con Razzoli Amelia
Melfi Giuseppe pittore, con Grossa Graditta
De Carolis Pietro portalettere, con Spigni Emilia
D'Ambrosio e D'Ambrosi Antonio murat., con Agostinucci Pia
Canelli Giovanni agricoltore, con Sampalmieri Maria
Vai Alfibrando macchinista, con Alberi Anna
Gagnarelli Benedetto custode musei, con Bernardi Matilde

MATRIMONI del 14 LUGLIO 1907.

Funes Michele cartolaio, con Tomassini Teodolinda
Spago Carlo calzolaio, con Assogna Anna Maria
Cristi Ercole occhiere, con Pacorale Giuseppa

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le ore antimeridiane

Napoli	0.3	7.	8.10	10.30	12.50	16.35	19.—
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.45	21.35	21.50
Pisa-Mi ano	0.—	8.	8.30	14.40	20.45	21.35	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.—	22.30			
Firenze-Milano		0.—	10.25	14.55	22.40		
Grosseto			17.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.30	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.—			
Civitavecchia	5.20		19.50				
Frascati	6.55	9.10	12.35	15.25	18.10	19.55	
Velletri-Terracina	6.5	11.45	17.47				
Velletri	6.3	11.40	17.47	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15.50	18.15			
Fiumicino	7.—	8.30	15.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				
Ladispoli	7.05		8.20 (da Trast.)		15.10 (festivo)		

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	23.5
Torino-Pisa	6.45	7.23	9.40	12.15	16.30	22.10	23.55
Milano-Pisa	6.45	7.23	9.40	10.15	16.30	22.10	23.55
Ancona-Foligno	6.31	11.40	14.35			21.35	
Milano-Firenze	7.31	12.5		19.10			23.40
Grosseto		9.34	11.10		20.47		
Avezzano-Tivoli	8.5	9.50	12.20	17.20	20.47		
Civitavecchia			19.56				
Frascati	7.10	8.47	11.	14	18.10	21.5	22.20
Terracina-Velletri		9.25		16.25		20.38	
Velletri	8.17	9.34	16.35			20.38	
Viterbo-Ronciglione		8.25	13.25	18.42		22.27	
Fiumicino	8.27		16.18			20.58	
Subiaco-Mandela		9.30	13.50		20.47		
Ladispoli		12.45	— 13.29 (a Trast.)		— 21.40 (festivo)		

N. B. — I treni delle ore 5.45 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-375 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 5.30 - 8.50 - 10.10 - 12.15 - 15.55 - 17.35 - 19.15 - 21.25.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.23 - 7.52 - 9.52 - 14.1 - 16.21 - 18.59 - 20.32 - 22.5.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo — 6.40 — 7.50 fest. - 9.35 — 12.35 festivo - 16.35 feriale - 18.40

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.23 - 22.5 fest.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 1. piano si entra) i biglietti sallo 9 alle 12.

Id. MUSEI E COLLEZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia n. 6 alle ore 8 alle 12.

Id. CUPOLA D' S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 17. (Il permesso via della Sagrestia n. 6 alle ore 8 alle 15.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo di Case 97, dalle 9 alle 14.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. AUDITORIUM DEL MU-AICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia n. 6 alle ore 8 alle 12.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 15 e 21.

Id. ANGELICO, v. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-NARDI, v. Bonelli 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 8 alle 18.

Catacombe di S. AGNESE. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Chiesa Massima, v. S. Girolamo, dalle 9 al tram.

Terme di Trajano v. Labicana 139, dalle 9 al tram.

Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 8 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Villa Pamphilj Nazionale, fuori porta S. Pancrazio.

Museo Barracco Co so Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.

Id. KERCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palatino dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 12

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle

Id. DE LUCA v. Bonelli 44, dalle 9 alle 13.

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Longara 10, dalle 9 alle 14.

Galleria: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-13.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 28.

Id. DI DOMITILLA, v. Selle Chiese 2, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *17 Maggio 1901 — Reg. Att. Vol. 141, N. 190*, per:

« Perfectionnements dans les accouplements des voitures » del Signor George **Westinghouse**, a Pittsburg (S. U. A.)

Il titolare è disposto *a concedere licenze di fabbricazione* della suddetta Privativa a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9, e Milano, 6, Via S. Andrea.**

Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, n. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 27, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Basilica di S. Petronilla, v Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 30 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito, uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 80.000. - Fornace Valle Inferno L. 150.000 - Casa in via Candia (58 appartamenti 4 grandi locali interni) L. 200.000 - Due villini ai Prati di Castello da Lire 78.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** — P. Colle di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer Libertv a pedale e motore, luce cuoio telaio 42 - 31 1/2 Vedesi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Per comunità religiose o collegio Vo gliesi vasto terreno con fabbricato o cappella con scuola ecc. ad uffici- ata di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 760

Vendesi automobile 12 cavalli in stato della fabbrica Mora di Parigi dirigersi via Palermo 71, portiera. 802

400.000 cercansi 4 1/2 60 70 anni Grandiosa tenuta triplo valore, vicina provincia Roma. Come garanzia eccezionale darebbesi il diritto dominio di detta tenuta. Unitevi posta Roma. 814

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento signorile ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 697

San Vito Romano affittasi villino di nuova costruzione, mobiliato, in situazione salubrissima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2.o p. dalle 12 alle 14. 709

D' AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 39 scenderie o rimesse e vasti locali per uffici o magazzini. Rivolgersi al portiere. 811

Affittasi appartamento nove camere terzo piano sopra mezzanino splendida posizione luce elettrica. Dirigersi Corso d'Italia, 6. 816

Appartamento d'affittarsi in via Merulana 78 p.o 3.o (adatto per due persone). 813

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte di distinta diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferibilmente quartieri sud. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità « Popolo Romano »

Signora vedova offresi famiglia, presso famiglia, pratica trienda domestica, frezi governo famiglia, oppure di compagnia presso signore o signora. Referenze incontrollabili. V. T. Via Rasella 206. 728

Per allieve di canto La signora Nadia Le. canto, arte, lettere con una, vevole dovere di dedicarsi alle Pensionamento del canto, assume di cari tenendo in casa sua, opporre si domiciliare proprie. via Cavour N. 6, Rivoli- gersi lv. 18

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese e occasionalmente l'italiano, desidera impiego di lingua italiana e francese in casa propria o domiciliare. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 22 784

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, desidera impiego per istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima scala interna. 795

Distinta signorina Alta Italia di mediocre famiglia di 4 miglia in Roma, via Babuino 181 piano 2.o desidera impiego come signorina P. Scuola Normale di Genova, da 4 a 5 ore mattine, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si tratta anche presso case a domicilio negli annessi. 787

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Consigli, Opere pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, eccleniastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina da lezioni di pianoforte canto e violino. Rivolgersi Viale della Reg. ina 191 3.o p. 4. Int. 24. 754

Giurisprudenza italiana Compendio d'occasione, ultime sedici annate di tal periodo, sempre di carente completo, in buono stato e, profondamente rilegato. Dirigere offerte: Anna Lenzi, Monterotondo (Roma). 812

D' AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi dal 1o agosto a via Genova 29, Int. 6, e volendo anche pensione. 809

Camera mobiliata presso piccola famiglia, a signorina o signore distinti, a mezzogiorno. (per impiegato e persona sola). Via Rasella 37, dalle 8 Castello, Rivolgersi all'Annnio. del « Popolo Romano ». 793

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervennero almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento tipografico **DELLA CASA EDITRICE ITALIANA**

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berg-Wurth